LA CRONACA DI PRATO

Redazione: Piazza del Comune N 3 (Palazzo Magnolfi) - Abitazione del Redattore: Via Alessandro Lazzerini N. 3 - Telefono 29-35 (La Redazione è aperta dalle ore 14,30 alle ore 19)

Austera commemorazione

del martire fascista F. G. Florio

L'altra mattina ebbe luogo la solenne commemorazione del Martire Federico Guglielmo Florio, fulgidissima figura di Combattente e di Fascista, ucciso, come si ricorderà, dal comunista e disertore Cafiero Lucchesi.

Alle ore 10 nella Chiesa Monumentale di S. Domenico, con l'intervento in forma ufficiale del Podestà e delle altre autorità, fra le quali il gr. uff. avv. Angiolo Badiani, Preside della Provincia; il cav. Edo Renato Risaliti, Consigliere federale, Oscar Zamori, Fiduciario di Zona del P. N. F., dell'avv. Luigi Pacini, Pretore del Mandamento; del capitano dei RR. CC. cav. Varrone Costabile; del tenente Rosario Trovato; del Commissario Capo di P. S. cav. dr. Adolfo Buccarelli ecc. ecc., ebbe luogo la celebrazione di un ufficio funebre in suffragio dell'indimenticabile Scomparso.

Al rito presenziavano reparti armati di Premilitari, il Fascio di Prato e le rappresentanze di quelli della Zona, un reparto di M. V. S. N., Avanguardisti, Balilla, Giovani Fascisti, Piccole Italiane ed una folla enorme di popolo che gremiva letteralmente il Tempio.

La Massa Corale della «Guido Monaco» all'Offertorio cantava magistralmente il Coro «Beati Mortui» di Mendelssohn e una scelta orchestra di strumenti ad arco, durante la Messa eseguiva, sotto la direzione del prof. Pietro Bresci, dei brani di musica mistica. Terminata la sacra funzione si formava un'imponente corteo che si recava sul luogo ove il Martire venne colpito dal piombo fratricida, per deporre corone di fiori alla targa che ricorda il suo sacrificio.

Quindi il corteo proseguiva per giungere, dopo aver sfilato per le principali vie della città, in Piazza del Comune, ove altre corone, offerte dall'Amministrazione Comunale, venivano apposte alla epigrafe che eterna i nomi dei sette Martiri Fascisti Pratesi.

Dopo questo rito, svoltosi con austera semplicità fascista, il corteo si recava al Cimitero Monumentale della Misericordia ove si trova la Cappella dei Caduti Fascisti e sulla tomba dell'indimenticabile Florio, venivano deposte corone di fiori, fra le quali quelle di S. E. Starace Segretario del Partito, della Federazione Provinciale Fascista Fiorentina, il di cui Segretario, dott. Alessandro Pavolini, impossibilitato a presenziare le cerimonie, si era fatto rappresentare dal cav. uff. dott. Diego Sanesi, Podestà di Prato e Reggente del Fascio.

I reparti armati durante la deposizione delle corone fra le quali vi era anche quella del Fascio di Prato, presentavano le armi e la folla si raccoglieva un'istante nel ricordo del glorioso Eroe. In ultimo il cav. Sanesi faceva l'appello di tutti i nostri Martiri al quale veniva risposto con un poderoso «Presente!».

Così aveva termine la commemorazione del valoroso Comandante delle squadre d'azione del Fascio Pratese.

Le solenni onoranze funebri

di Beppino Canovai

Il dolore che è piombato sulla famiglia Canovai con la immatura morte del carissimo amico e collega, cav. Giuseppe Canovai, fratello di S. E. il Prefetto di Viterbo, è stato sinceramente condiviso da tutta la cittadinanza che ha preso vivissima parte al cordoglio che ha così duramente colpito anche la Famiglia Fascista.

Come dicemmo, il buon Beppino con la infinita bontà del Suo animo e con la dolce mitezza del Suo carattere aveva saputo conquistarsi l'affetto e le simpatie generali e la notizia della morte diffusasi quasi inaspettata aveva suscitato un senso di atroce angoscia in ogni classe di cittadini i quali vollero manifestare tutto il loro sconforto col partecipare in massa alle onoranze funebri che alla lacrimata Salma furono rese domenica scorsa.

Al mattino di domenica le spoglie mortali dell'amico indimenticabile furono composte in un feretro di legno di noce e trasportate in una sala al piano terreno della Sua abitazione trasformata in camera ardente. Al feretro montavano la Guardia d'Onore squadre di fascisti ed amici dell'Estinto.

Durante tutta la giornata un continuo, ininterrotto pellegrinaggio di popolo affluì alla Camera ardente per recare alla Salma il tributo estremo del suo compianto: lacrime e fiori, mentre i registri andavano coprendosi di migliaia e migliaia di firme.

Alle ore 18 ebbe luogo il trasporto funebre che, malgrado l'inclemenza del tempo, riuscì veramente imponente.

Si può dire che tutta la popolazione vi partecipò in massa. Il feretro era portato a spalla dai «Fratelli» della Misericordia e dietro ad esso seguivano il fratello cav. Orindo, un numeroso gruppo di parenti, di amici e di colleghi oltre uno stuolo imponente di autorità cittadine e della Provincia di Viterbo.

Fra esse notammo il cav. uff. dott. Diego Sanesi, Podestà di Prato e Reggente Straordinario del Fascio; il gr. uff. avv. Angiolo Badiani, Preside della Provincia di Firenze, il comm. dott. Giuseppe Massa, vice Prefetto di Viterbo; il comm. Giulio Menicozzi, Preside della Provincia di Viterbo; il comm. avv. Giuseppe Zampi, Segretario Federale di Viterbo; l'on. Filippo Ascenzi, Podestà di Viterbo col Segretario Generale di quel Comune; cav. avv. Caporali, il cav. ing. Balestra, vice Presidente del Consiglio Provinciale dell'Economia di Viterbo, il comm. dott. Alberto Fusco, capo di Gabinetto del Prefetto di Viterbo; il cav. rag. Luigi Caracciolo, Segretario del Capo di Gabinetto del Prefetto di Viterbo; il cav. dott. Luigi Nesti, Segretario particolare di S. E. Canovai; il cav. Edo Renato Risaliti, Consigliere della Federazione Provinciale Fascista Fiorentina; il signor Oscar Zamori, Fiduciario di Zona del P. N. F.; il cav. dott. Alvaro Ferrucci, Segretario Generale del nostro Comune; il cav. dott. Adolfo Buccarelli, Commissario Capo di P. S.; il capitano dei RR. CC. cav. Varrone Costabile con il tenente signor Rosario Trovato; il comm. dott. Dino Gori, Direttore Provinciale delle Poste e Telegrafi; il centurione Giovanni Mansutti comandante della Coorte «Florio» della M. V. S. N.; cav. uff. avv. Guido Perini, Segretario Generale dell'Unione Industriale Fascista, il cav. Gastone Landini, Commissario Circondariale della Delegazione Fascista del Commercio; cav. uff. avv. Tommaso Franchi, vice Pretore Onorario; il cav. dott. Giovanni Guasti; il cav. uff. Fortunato Magni, Fiduciario di Zona dell'Associazione Fascista degli agricoltori, e tantissimi altri di cui ci sfugge il nome.

L'interminabile, mesto corteo al suon di marcie funebri sfilando fra due fitte ali di popolo reverente e commosso, si portava alla Chiesa Collegiata di S. Maria delle Carceri, ove avveniva l'assoluzione della Salma.

Dopo il funebre rito, si ricomponeva il corteo che, percorrendo le principali vie cittadine assiepate di popolo, si portava al Cimitero della Misericordia ove le Spoglie mortali dell'amico carissimo doveva essere tumulata.

Fuori Porta Pistoiese, il corteo si arrestava ed il camerata cav. E. Renato Risaliti, Consigliere della Federazione Provinciale Fiorentina, faceva l'appello dell'Estinto con il rito fascista, cui veniva risposto con un poderoso «Presente» da parte della moltitudine che aveva seguito il feretro.

Alla famiglia Canovai e specialmente a S. E. l'on. Tito Cesare, Prefetto di Viterbo, continuano a giungere da ogni parte d'Italia numerosissime lettere e telegrammi di condoglianze.

A S. E. Canovai, alla vedova, alla figlia e a tutti i congiunti rinnoviamo le espressioni di sincero cordoglio dei componenti la nostra Redazione.

I contributi pro E. O. A. F.

delle maestranze pratesi

La vice Segreteria dei Sindacati Fascisti dell'Industria comunica:

Continuano a pervenire i moduli relativi alla contribuzione delle maestranze dell'industria pro E. O. A. F. Eccone il 3.o elenco:

Politeama Banchini dip. 14, L. 17; Bellandi Guido dip. 2, L. 13,75; Benassai Roberto e F. dip. 6, L. 38,25; Benelli Pietro e Alieto dip. 26, L. 205,30; Benelli Brunetto dip. 6, L. 26,60; Biagioli Graziano dip. 18, L. 110; Bigagli Ugo dip. 1, L. 6,25; Bonechi dip. 4 L. 25; U. e G. Breschi dip. 9, L. 72; Anna ved. Brogi dip. 10, L. 64,35; Figli di M. Calamai (materie prime) dip. 213, L. 1267,35; Leopoldo Campolmi e C. dip. 195, L. 1316; Caratelli Oreste dip. 2, L. 8; F.lli Carlesi dip. 4, L. 21,90; F.lli Carlesi (Offic. Mecc.) dip. 4, Lire 10,20; G. e R. Chilleri dip. 6, L. 40; C. Ciucci e figlio dip. 4, L. 31,20; Corsini Angelo dip. 21, L. 154,45; Coppini Gino dip. 8, L. 46,55; Diddi Fortunato e F. dip. 10, L. 80; Fanti Zanobi dip. 86, L. 687,80; Filippini Argante dip. 26, L. 223; Fineschi Antonio dip. 16, L. 128; Luigi Gaia dip. 32, L. 164,90; Giachini Raffaello e C. dip. 3 L. 15,70; Giannini Giuseppe dip. 8, L. 26,90; Giovannelli Severino dip. 45, L. 326; Godi Benessai e C. dip. 9, L. 58; Gualandi e Venturi dip. 3, L. 8; F.lli Guarducci dip. 2, L. 10; Guarducci Roberto e F. dip. 5, L. 24,10; Guarducci Samuele dip. 23, L. 80; A. Guasti e C. dip. 4, L. 24,25; Dott. Giovanni Guasti dip. 4, L. 30; Ditta A. e U. Lenzi dip. 143, L. 971,70; Ditta G. Lucchesi dip. 284, L. 2470,70; Luchetti Sem dip. 2, L. 6; G. Mansutti dip. 177 L. 99,75; Masolini Gino dip. 12, L. 63,75; Arrigo Massai dip. 3 L. 10; Melani Antonio, dip. 2, L. 8,60; Milanesi Milano dip. 25, L. 130,50; Pagnini Giuseppe dip. 21, L. 198,20; Pastacaldi Antonio dip. 5, L. 28; Poggi Gaudenzi e C. dip. 10, L. 35; G. Puggelli dip. 107, L. 641; Pugi Gustavo e C. dip. 18, L. 104;; F.lli Querci dip. 338, L. 1251; Ramalli Alessandro dip. 1, L. 8; Luigi Ricceri dip. 75, L. 240,50; Lanificio Romei dip. 48, L. 299,35; Rosati Ubaldo dip. 5, L. 18,40; S.A. Elettrificazione dip. 61, L. 165,70; S. A. I. M. dip. 33 L. 202; Italo Santi dip. 18, L. 113; S. P. I. M. E. dip. 15, L. 65,05; Taddei Umberto dip. 1, L. 6.70; Tempesti Omero dip. 72, L. 500,35; F.lli Tendi dip. 41, Lire 235,90; F.lli Truscelli dip. 16, L. 90,55; Morganti Ettore dip. 1, L. 3,85; Guarducci Brunellesco dip. 1, L. 3,35; Bogani Clemente dip. 8, L. 39; Bardazzi Quinto dip. 2, L. 14,40.

Totale sottoscrittori N: 2028 per Lire 13.380.90.

Elenchi precedenti Num. 6061 per Lire 36.647.75.

Totale generale Numero 8089 per Lire 50.028,65.

veduto a versare il contributo dei proveduto a versa re il contributo dei propri operai sono pregate di farlo immediatamente, usando l'apposito modulo che deve essere trasmesso a questa vice Segreteria anche in caso negativo.

Bollettino demografico settimanale

al 27 gennaio 1933 - XI

Nati: Bonati Renato; Castagnoli Carlo; Ciulli Vinicio; Lorenzini Licia; Bresci Marisa; Formica Giuseppe; Nunziati Alpo; Cappini Laura; Lastrucci Luigi; Ceccato Edo; Palmerani Sergio; Biagini Giorgio; Marchi Giovanni; Mugnaioni Nada; Tasselli Anna Maria; Pacini Floriano; Bartolozzi Maria; Santi Bruno Giordano.

Morti: Pasquetti Grassi Clementina, di anni 78; Bonacchi Giuliana di mesi 7; Pasquali Basilio, di anni 80; Braschi Antonio, di anni 80; Bonaiuti Renato di giorni 1; Formica Giuseppe; Santini Gori Elietta, di anni 69; Taiti Torello, di anni 69; Biancalani Leopoldo, di anni 67; Lenzi Gelli Prudenza, di anni 81; Benedetti Cesare, di anni 85; Totti Agnese, di anni 85; Bresci Emilio, di anni 87.

Pubblicazioni di matrimonio: Bettazzi Giuseppe e Bocini Severina; Bartolini Giovanni e Melani Corinna; Mungai Enzio e Marchi Maria; Paoletti Aldo e Guarducci Olga; Borgi Gino e Babbini Ida; Campagni Giulio e Sali Emma; Papi Vasco e Guarducci Iolanda; Zoppi Sestilio e Fantaccini Celestina; Gelli Aldilindo e Giusti Eloire; Tonini Bruno e Goretti Albina; Tassi Alessandro e Lanfredini Giovanna.

Matrimoni: Lenzi Guido e Mercatanti Alda; Calamai Rodolfo e Mannini Davinia; Bigagli Eugenio e Fratoni Linda; Paoli Iago e Querci Fernanda; Smeraldi Luigi e Rosati Fedora.

Stato Civile di Prato

del 29 e 30 Gennaio 1933

Nati 4
Morti 7

La festa del Santo Patrono

dei giornalisti e scrittori

Come annunziammo, domenica mattina, nella Chiesa Collegiata di Santa Maria delle Carceri, fu celebrata la Festa di S. Francesco di Sales, Patrono dei giornalisti e scrittori.

Alle ore 9, il Molto Rev. Don Franco Franchi, Arciprete della Chiesa, assistito da altri Sacerdoti officiava una solenne Messa cantata eseguita da una scelta massa corale diretta dal M.o Giuseppe Ramalli che insieme alle sue distinte figlie, signorine Rosa e Teresa ed unitamente ad altri elementi del Sindacato Orchestrale curò l'esecuzione dei brani strumentali, facendone risaltare con perfezione e singolare maestria tutte le finezze melodiche ed armoniche.

Alla Messa assistevano numerosi membri della Famiglia Giornalistica Pratese che per la prima volta hanno quest'anno festeggiato il loro Santo Patrono, istaurando così una simpaticissima usanza dovuta principalmente alla iniziativa di Don Franchi e di un gruppo di colleghi, usanza che dovrà divenire tradizionale negli anni venturi.

Corsi d'istruzione premilitare

Si porta a conoscenza l'esito degli esami che la Commissione del R. Esercito ha fatto agli allievi del 2.o Corso e del Corso accelerato dei Battaglioni Premilitari di Prato, classi 1912 e 1913.

Del Corso accelerato, su 86 Premilitari, 31 non furono ammessi agli esami, perchè renitenti o per troppe assenze e denunciati quindi al R. Tribunale di Firenze, per la relativa ammenda pecuniaria; 4 non si presentarono agli esami, 10 non furono promossi e 41 risultarono idonei.

I risultati di questo Corso non sono stati quindi soddisfacenti; ma ciò si spiega, dato che il Corso accelerato è formato da ritardatari, da chi non ha fatto il 1.o Corso regolare, ecc. Ma dimostra anche come oramai si sia giunti alla piena applicazione della legge sull'Istruzione Premilitare e come quindi la legge stessa non sia ora tanto da prendersi alla leggera, come hanno fatto parecchi premilitari, genitori e datori di lavoro.

Migliori furono i risultati degli esami del 2.o Corso regolare, su 656 allievi, 36 non furono ammessi agli esami, 41 non si presentarono, 65 non superarono le prove d'esame e 514 risultarono idonei (di questi una sessantina ebbero anche l'elogio).

Gli idonei rappresentano quindi il 78 per cento degli allievi ed il 90 per cento degli esaminati.

La Commissione che ha passato l'esame pratico e teorico con la massima cura a senso di giustizia, è rimasta molto soddisfatta del buon risultato complessivo ed ebbe parole di vivo elogio per la Direzione del Corso e per gli Istruttori, Ufficiali e Sott'Ufficiali delle otto compagnie esaminate, che con molta cura e gran passione hanno dedicato la loro attività disinteressata per il bene del fascismo e della Patria, nel nome del Duce.

Al Teatro della Corale Verdi

L'altra sera, nonostante la pessima stagione, un discreto numero di persone si recò al Teatro della Società Corale «Giuseppe Verdi» per assistere alla rappresentazione di «Scampolo» la simpatica commedia in 3 atti di Dario Niccodemi che in ottima edizione i bravi Filodrammatici diretti da Ubaldo Piccioli, recitarono, ottenendo vivo successo.

La protagonista sig.ra Fernanda Allori-Pianella fu interprete ottima del personaggio di «Scampolo» e si ebbe molti applausi. Anche gli altri esecutori: la Rinaldi, la Belli-Blanes, Ubaldo Piccioli, Alvaro Cirri, Matan Baroncelli, il Pianella e il Bessi, furono applauditi per la loro buona recitazione. In complesso tutta la Compagnia fu omogeneamente a posto ed il pubblico che assistè alla rappresentazione dimostrò di essere rimasto soddisfatto.

A quanto ci riferiscono, da ora in avanti, la Corale «Verdi» darà spettacoli nel pomeriggio di ogni domenica, anzi si dice che a grande richiesta verrà ripetuta la commedia «Scampolo» che sarà rappresentata appunto nel pomeriggio di domenica prossima.

Si ferisce con un coltello

Ieri mattina, alle ore 11 veniva accompagnato al nostro Ospedale il giovanetto Virano Francesco di Umberto, di anni 13, abitante in Prato, Piazza Vittorio Emanuele, il quale pochi momenti prima nel maneggiare un affilato coltello con esso si feriva alla mano destra.

Il sanitario di turno, dott. Mazzei, gli riscontrava una ferita da taglio al primo dito della detta mano e dopo le premurose cure che il caso richiedeva lo giudicava guaribile in giorni 8 salvo complicazioni.

Bollettino meteorologico

Situazione barica: Una profonda depressione con centro sull'Islanda influenza la maggior parte d'Europa, probendendosi con una saccatura fino allo Adriatico, ove dà luogo ad una leggera formazione secondaria. L'area anticiclonica si è spostata sull'Europa orientale sud e presenta un massimo molto accentuato sull'Asia Minore.

Probabilità: Le condizioni del tempo si manterranno ancora perturbate, specie sulle regioni settentrionali e lungo l'Adriatico, ove si avranno più frequenti precipitazioni. Nevicate sparse sulle pendici alpine e sull'alto Appennino. Predominio di venti forti grecali sull'alto Adriatico, fra ponente e maestro altrove. Temperatura in irregolare variazione. Molto agitato l'alto Tirreno e l'alto Adriatico. Agitati gli altri mari.

AGGIO DELLA DOGANA

Parigi 76,22 — Londra 65,86 — Svizzera 377,49 — New York 19,53 — Germania 4,66 — Austria 2,26 — Spagna 160,25 — Praga 58,05 — Belgio 2,71 — Olanda 7,87 — Grecia 10,92 — Belgrado 26,40 — Danimarca 3,82 — Budapest 2,58 — Norvegia 3,39 — Svezia 3,59 — Canadà 16,99.

Cronaca di Firenze

IL NUOVO DIRETTORIO

della Sezione Bersaglieri

Il senior cav. Alberto Petrucci, nominato Presidente della Sezione di Firenze «Santi Ceccherini» dell'Ass. Nazionale Bersaglieri, nell'assemblea del 22 gennaio 1933, valendosi delle facoltà conferitegli dallo statuto sociale, ha chiamato a far parte del Direttorio i seguenti camerati:

Beccarini capitano cav. Giuseppe, vice presidente; Orsimari serg. Marcello, segretario; Mordini ten. Gino, vice segretario; Serra ten. Pio, economo, Lami ten. Salvatore cassiere; Manni cav. Spartaco, Melloni sottoten. Mario, Rinolfi ten. Guido, Capponi Canigiani conte ten. Recco, avv. Giunnasi ten. Giulio, membri.

Ha inoltre confermato nelle cariche di comandante il battaglione «Santi Ceccherini», il magg. Chiarini cav. Chiarino e di aiutante maggiore il ten. Gino Mordini. Ha nominato alfiere della Sezione il camerata Leopoldo Papi.

Sono stati inoltre eletti a sindaci revisori i camerati: Carrer ten. rag. Piero, Salvi rag. Gastone, Lapi magg. cav. Emilio.

La festa di San Francesco di Sales

Nella ricorrenza della Festa di San Francesco di Sales, il reverendo Domenico Bassi, Barnabita, ha celebrato domenica mattina, nel Battistero di San Giovanni, una Messa dedicata agli scrittori e giornalisti.

Assisteva alla sacra funzione S. E. Mons. Arcivescovo il quale, dopo la Messa, ha parlato ai molti scrittori e giornalisti presenti rilevando come alla loro professione corrispondano alti doveri di educazione civile, patriottica e cristiana.

La III Fiera dell'Artigianato

autorizzata dal Capo del Governo

La Prefettura comunica che S. E. il Capo del Governo ha autorizzato la terza Fiera dell'Artigianato indetta nella nostra città, dal 19 marzo al 2 aprile p. v.

Le condoglianze di tutta Italia

ai figli del gr. uff. Di Silvestro

Tre figli del gr. uff. Di Silvestro, contro il quale i rinnegati italiani di Philadelphia hanno compiuto il nefando attentato, risiedono in Firenze per ragioni di studio. Uno, Francesco, è studente all'Università, mentre due signorine sono convittrici nell'aristocratico collegio delle Mantellate.

Essi hanno appreso la notizia luttuosa da amici, l'hanno accolta con dolore profondo, ma con forte dignità così come si conviene a gente della nostra stirpe.

Frattanto da ogni parte d'Italia giungono ai figli del gr. uff. Di Silvestro centinaia di telegrammi e di lettere di affettuosa solidarietà da parte di concittadini noti ed ignoti, i quali tutti vogliono sentirsi vicini con cuore fascista al lutto di questi fratelli altamente benemeriti della Patria rinnuovata.

La morte dell'avv. Cocchi

Dopo un mese di malattia, è deceduto ieri mattina, per leucemia, l'avv. Clemente Cocchi, di anni 53, uno dei più noti e valorosi professionisti della nostra città.

L'avv. Cocchi fece parte della Giunta Provinciale Amministrativa e ricoprì importanti cariche pubbliche. Attualmente faceva parte della Commissione Reale dei Procuratori di Firenze.

La notizia della morte dell'avv. Cocchi ha prodotto negli ambienti giudiziari e forensi vivissimo cordoglio.

In tutte le aule giudiziarie lo scomparso è stato ieri solennemente commemorato.

L'effige di Francesco Ferrucci

sull'apparecchio di Magrini

Al campo «Luigi Gori», nel pomeriggio di domenica, alla presenza del Vice Segretario del Fascio Fiorentino cav. Pietro Galardini, in rappresentanza del Segretario Federale dott. Pavolini e di circa 300 Giovani Fascisti, è stata offerta al camerata Vasco Magrini una «mascotte» da applicare sul nuovo apparecchi offertogli per sottoscrizione cittadina.

La «mascotte», che consiste in una artistica targa in bronzo con impressa l'effigie di Francesco Ferrucci e il motto: «A Vasco Magrini, maestro di ogni ardimento, i Giovani Fascisti fiorentini», è stata presentata con belle parole dal C. M. Pannaria.

Vasco Magrini, visibilmente commosso, ha risposto ringraziando. Quindi il popolare aviatore ha dettagliatamente spiegato ai Giovani Fascisti il funzionamento dell'apparecchio.

UNA BENEFICA FESTA

al Patronato Scolastico

Nel pomeriggio di domenica, nei locali del Patronato Scolastico della Sezione «Torrigiani» e «Ferrucci» sono stati distribuiti i pacchi-dono, consistenti in alcuni indumenti di lana, scarpe e dolci, a 2500 fanciulli poveri delle due scuole.

Alla bella e benefica cerimonia erano peresenti numerose autorità cittadine.

Hanno parlato il gr. uff. Rampoldi, Presidente del Patronato, il prof. Benedetto e il dott. Marchetti che ha portato il saluto del Presidente dell'O.N.B.

La simpatica festa è terminata al canto degli inni della Patria e della Rivoluzione e tutti hanno inneggiato al Re, al Duce ed all'Italia.

La conferenza di Padre Gillet

Nel Salone Fiorentino, a cura della Giunta Diocesana di Azione Cattolica, Padre Martino Stanislao Gillet, Maestro Generale dell'Ordine dei Domenicani, ha tenuto una interessante conferenza parlando sul tema: «La chiesa cattolica e le relazioni internazionali».

Alla conferenza hanno assistito S. E. Mons. Elia Dalla Costa, Arcivescovo di Firenze, Mons. Bonardi Vescovo Titolare di Pergamo ed un foltissimo ed eletto pubblico.

Padre Gillet ha parlato per circa un'ora attentamente seguito dai presenti ed alla fine della sua conferenza è stato salutato da una prolungata ovazione.

CRONACA DI EMPOLI

UFFICIO DI REDAZIONE: VIA GIUSEPPE DEL PAPA, 4

Stato Civile di Empoli

del 29 e 30 Gennaio 1933

Nati 1

"Il rinnovamento di Roma Imperiale"

Dinanzi ad un pubblico numeroso ed elegante, domenica sera il prof. dottor Gino Scaramella tenne nella bella sala del Circolo fascista di Cultura e Ricreazione l'annunziata conferenza su: «Il rinnovamento di Roma Imperiale».

Il prof. Scaramella, affermatosi ancora una volta un profondo storico ed un amabile oratore, espose con fervide parole l'opera compiuta dal Fascismo per rendere — secondo la volontà del Duce — sempre più bella e più grande Roma, la Città Eterna.

L'interessante conferenza che era illustrata da numerose proiezioni, venne ascoltata con soddisfazione vivissima ed in fine accolta con unanimi e calorosi applausi.

La denuncia dei dipendenti

La locale Delegazione della Federazione del Commercio rammenta che è obbligo presentare ogni anno la denuncia della propria attività.

Tale denuncia dovrà essere presentata da tutti coloro che non sono in possesso della ricevuta rilasciata dalla Federazione provinciale di Firenze. Informa che tale inadempienza può procurare un'ammenda fino a L. 2000.

Per tutti gli schiarimenti rivolgersi a questa delegazione, via del Giglio, n.o 19.

Truffa un farmacista

L'altro giorno nella farmacia di Favilli Alfredo di Oreste, da Certaldo, si presentava certo Giovanni Nencini di Francesco, il quale dichiarava di voler acquistare dei profumi e del sapone. Appena consegnata la merce, per un valore di circa 310 lire, il Nencini si scusava presso il proprietario dicendo di non poter subito saldare il conto perchè aveva dimenticato a casa il denaro. Il Favilli gli consegnava ugualmente gli oggetti prescelti tanto più che l'acquirente prometteva che sarebbe ritornato poco dopo.

Costui però non si fece più vedere per cui il farmacista denunziava l'accaduto ai carabinieri che deferivano il Nencini all'autorità giudiziaria per truffa.

Il fermo di una fattucchiera

I carabinieri, l'altro giorno, fermavano per misure di pubblica sicurezza la fattucchiera Maddalena Torenti maritata Vannucci, nata in Francia e residente a Castelfranco di Sotto, perchè, in Fucecchio, entrava nelle abitazioni per fare le carte e predire il futuro.

ALL'OSPEDALE

Veniva condotta all'ospedale per le necessarie cure Elia Nucci di Tito, di anni 52, la quale presentava delle ustioni di 1.o e 2.o grado alla gamba sinistra. Il dott. Luigi Fracassini la giudicava guaribile in 15 giorni.

Caccia in riserva

Per aver teso dei lacci per prendere le lepri nella riserva di caccia del marchese Roti Michelozzi, veniva elevata contravvenzione a G. Battista Spini fu Angelo, residente a Certaldo.

Possidente in contravvenzione

In seguito ad informazione avuta dal locale ufficio di collocamento, i carabinieri della stazione del Ponte a Elsa dichiaravano in contravvenzione il possidente Tonini Onorato fu Antonio, da Empoli, perchè faceva lavorare alcuni operai in un suo podere posto in Monterappoli, senza averli assunti per il tramite del predetto ufficio.

Rinviato a giudizio per offese

Il Pretore ha rinviato a giudizio per l'udienza del 3 febbraio p. v. Biancioni Giovanni fu Giuseppe, nato a Cerreto Guidi e domiciliato a Vinci il quale deve rispondere del delitto di che all'art. 594 p. p. e 2.o capoverso C. P. per avere in Empoli il 10 dicembre 1932, offeso l'onore e il decoro di Bertelli Giuseppe.

La disgrazia di un operaio

Mentre lavorava nel pastificio Lensi Leone, Casalini Luigi, fu Giuseppe, di anni 52, da Empoli, disgraziatamente scivolava, andando ad urtare con la mano sinistra nell'elica di un ventilatore.

Il medico che gli aveva a prodigare le cure del caso gli riscontrava delle vaste ferite al pollice sinistro per cui lo riteneva guaribile in 25 giorni.

Urta contro un banco

Michelucci Emma di Quirino, di anni 20, da Limite, urtava l'altro giorno per disgrazia contro un banco, mentre era intenta a lavorare.

Il medico richiesto delle cure del caso, le riscontrava un atrosinovite con vasto versamento al ginocchio sinistro, giudicandola guaribile in 10 giorni.

Ferito dallo scoppio

di una bottiglia di benzina

In seguito allo scoppio di una bottiglia di benzina, doveva recarsi all'ospedale per le necessarie cure, Mancini Pietro fu Baldassarre, di anni 32, da Bassa.

Il medico di turno dott. Dino Novelli gli riscontrava ferite lacero contuse alla mano e al polso sinistro con asportazione del 5.o dito, e ferite contuse multiple all'addome e al torace, per cui lo giudicava guaribile in 40 giorni.

Per omessa denuncia di vitelli

Martinez Eleonora di Giuseppe Barbensi, nata e domiciliata a Firenze, è stata rinviata a giudizio per l'udienza del 3 febbraio p. v., dovendo rispondere di contravvenzione all'art. 274 e punita dall'art. 296 del T. U. sulle finanze locali, perchè ometteva di denunciare 6 vitelli di sua proprietà e affidati alla custodia dei coloni Mancini, Lelli, Sabatini e Bucci.

Accertata in Cerreto Guidi il 5 giugno 1932.

Il Campionato U. L. I. C.

Empoli batte la Scala 1 a 0

Una partita interessante e combattuta con grande impegno da entrambe le squadre fu quella che domenica sera ebbe luogo sul campo Guido Guerra fra la compagine del locale Fascio Giovanile e quella della Scala.

I due undici si dimostrarono assai forti ed agguerriti e seppero dare vita ad un incontro vivace e ricco di fasi emotive.

Il termine della bella contesa vedeva gli empolesi vittoriosi per 1 a 0.

La squadra vincente: Viti, Cervellini, Gori, Rolandi 2.o, Rocchi, Viviani 2.o, Leoni 1.o, Leoni 2.o, Checcacci, Testaferrata, Corti e Giunti.

Ecco ora il risultato degli altri incontri, valevoli per il Campionato Ulic, disputati domenica scorsa:

Bassa-Fucecchio 1 a 1; S. Miniato batte Castelfiorentino 11 a 0.

Le danze alla "Mascagni,,

Con un'affluenza sempre maggiore di frequentatori si svolgono nel grazioso teatrino della Corale Mascagni i trattenimenti danzanti.

Anche domenica le danze si protrassero fino a tarda ora al suono di una scelta orchestrina.

Assai ammirati e divertenti i giuochi e le altre attrazioni.

Gli spettacoli all'Excelsior

Un vivo successo ottenne domenica sera lo spettacolo che ebbe luogo al Teatro Excelsior e che il numeroso pubblico intervenuto dimostrò di apprezzare assai.

Per stasera è annunziato un nuovo ed interessante programma.

Un infortunio sul lavoro

Per un infortunio sul lavoro, ieri Zelia di Casimiro, di anni 2[illegible] Colle Val d'Elsa, riportava una ferita lacero contusa con scollamento della regione parietale destra per cui giudicata guaribile in 15 giorni.

CRONACA DI GRANAIOLO

BEFANA FASCISTA

Anche quest'anno la Befana Fascista non ha dimenticato i bimbi del nostro laborioso popolo. Furono distribuiti 180 pacchi contenenti ognuno un capo di lana soffice e caldo, un giocattolo dopo gradito, l'effigie del Duce.

Alla distribuzione si può dire abbia partecipato tutta la popolazione accorsa alla Casa del Fascio.

OPERE ASSISTENZIALI

Come già avvenuto negli anni passati, le maestranze del locale Zucchificio, sempre prime nelle opere di bene, hanno voluto rilasciare un decimo sull'importo del premio zucchero ammontante a circa L. 6600 a favore delle opere Assistenziali e dell'Erigenda Casa e Asilo Infantile in costruzione per iniziativa del Fascio.

RECITE

Nel Teatrino della Sala del Fascio gremito di pubblico, domenica hanno data una simpatica rappresentazione i bimbi di Granaiolo. Hanno recitato con brio e vivacità tenendo vinta l'attenzione del pubblico.

Ai piccoli artisti i nostri più vivi complimenti ed un plauso alle [illegible] insegnanti Ricci ed Iserani, ed al Monti che hanno saputo organizzare lo spettacolo con gusto ed ordine.

L'incasso è stato devoluto a totale beneficio delle Opere Assistenziali.

Cronaca di Castelfiorentino

ELENCO DEI NUOVI AMMESSI AL FASCIO

La Segreteria del Fascio ci comunica il seguente elenco dei nuovi ammessi al Partito:

Caponi Emilio di Eugenio; Bartalucci Giuseppe fu Cesare; Simoncini Sabatino fu Michele; Simoncini Gino di Sabatino; Venturi Edoardo di Pietro; Boccacci Gaetano di Costantino; Rolandi Luigi fu Ernesto; Fioravanti Vittorio fu Torello; Bertelli Santi fu Giovacchino; Posarelli Virgilio di Zelindo; Cianetti Ferrero di Raffaello; Ancillotti Emilio di Giovanni; Casalini Sabatino di Arcangiolo; Pistolesi Angiolo di Gesualdo; Molinari Dante di Giuseppe; Cervelli Carlo di Vittorio; Santini Gino di Lorenzo; Dani Lorenzo di Pergente; Capocchini Mario fu Alfredo; Garosi Pietro fu Sabatino; Giglioli Brunetto di Gennaro; Gozzi Romolo di Giacobbe; Biondi Enrico fu Benvenuto; Moneglia Francesco di Giacomo; Donzelli Ezio di Pietro; Tinti Armando di Gabbriello; Bagnoli Nello di Pietro; Bellini Raffaello di Augusto; Betti Raffaello fu Gaetano; Calvani Gino fu Emilio; Casalini Silviero fu Sabatino; Bagnoli Ernello di Giuseppe; Santini Dario di Agostino; Ciampalini Mario di Virgilio; Capecchi Renzo di Giulio; Nigi Sabatino fu Ferdinando; Chiarelli Bruno fu Giuseppe; Pistelli Rino di Amerigo; Dani Renato di Daniele; Cetti Gino di Girolamo; Pelacchi Tito di Serafino; Casini Antonio di Giovacchino; Salvador Ettore fu Sabatino; Bagnoli Gino fu Tommaso; Bianchi Alvaro di Giuseppe; Gasparri Brunetto di Gio Batta; Pampaloni Alberto di Olinto; Chellini Luigi di Ezio; Caioli Mario di Francesco; Sordi Antonio di Egisto; Martini Armando fu Giuseppe; Martini Emilio di Giuseppe; Pinzi Domenico di Sabatino; Marchetti Quintilio di Emilio; Innocenti Ario di Giuseppe; Terreni Guido di Emilio; Giovacchino Sordi fu Angiolo; Bertelli Michele fu Giovacchino; Tognetti Angiolo di Raffaello; Benanchi Pietro di Aurelio; Bianchi Virginio di Raffaello; Montanelli Emilio di Cesare; Mazzoni Renato di Giuseppe; Ranieri Petrognani di Giuseppe; Cappelli Arrigo fu Modesto; Pucci Amante di Sabatino; Maggiorelli Cesare di Giovanni; Francesco Ulivelli fu Angiolo; Poggianti Adolfo di Giuseppe; Gelli Tito fu Giovanni; Baglioni Torquato fu Guglielmo; Profeti Felice fu Giuseppe; Vestri Benedetto fu Francesco; Ciampalini Renato di Ottavio; Baragatti Rinaldo di Geondiano; Montanelli Giuseppe fu Rinaldo; Pertici Angiolo fu Luigi; Vestri Giuseppe di Benedetto; Paolo Fontanelli fu Luigi; Parigi Bini Renato di Guido; Marmugi Angiolo di Gaspero; Bocelli Nello di Carlo; Fazzoli Cherubino fu Giovanni; Tognetti Marcello di Guglielmo; Mori Lionello di Isacco; Leoncini Cesare fu Raffaello; Catoni Giovanni fu Vittorio; Lazzeretti Annibale fu Virgilio; Caciagli Adolfo di Giobatta; Spini Rutilio di Benedetto; Fontani Marco fu Domenico; Mattli Giuseppe fu Angiolo; Matteoli Luigi fu Emil